



Rapporto sull'attività sismica in Sicilia orientale

Settimana 26 gennaio - 1 febbraio 2004

(tutti i tempi sono GMT; ora locale = GMT+1)

Salvatore Alparone

L'episodio più rilevante, che ha contraddistinto la sismicità registrata in Sicilia orientale nel corso della settimana, è rappresentato da una piccola sequenza di terremoti registrata nell'area dell'arcipelago delle Isole Eolie, in prossimità dell'isola di Filicudi. Questa attività, il cui evento principale (magnitudo pari a 3.0) è stato registrato alle ore 08:16 di giorno 27 gennaio, si è originata in un volume focale posto alla profondità di circa 3.5 km in prossimità della costa settentrionale di detta isola. All'evento principale, che era stato preceduto da una scossa di magnitudo pari a 1.8 nella giornata del 26 gennaio (ore 20:58), ne hanno fatto seguito altre due, di magnitudo rispettivamente pari 1.8 e 1.9, nelle giornate del 31 gennaio (ore 18:41) e 1 febbraio (ore 06:17). A completamento del quadro sismico che ha caratterizzato l'area delle Isole Eolie, si segnala, oltre alla registrazione di due micro-eventi verosimilmente ascrivibili alla microsismicità locale del Gran Cratere dell'isola di Vulcano, il verificarsi di una scossa (magnitudo pari a 2.0) alle 20:36 di giorno 28 gennaio, localizzata nel Tirreno a circa 7 km in direzione NE di Vulcano, alla profondità di circa 12 km.

Per quanto concerne la sismicità registrata nell'area del vulcano Etna, questa si è mantenuta su un livello piuttosto basso sia dal punto di vista del numero delle scosse (7 in tutto) che del loro contenuto energetico ($1.1 \leq M_d \leq 2.2$). L'evento di più alta magnitudo, registrato alle ore 15:48 del 27 gennaio, è stato localizzato a circa 1 km in direzione NNE da M. Parmentelli (medio versante meridionale del vulcano), alla profondità di circa 4.5 km. Le altre scosse (3), per le quali è stato possibile procedere alla localizzazione analitica ipocentrale, ricadono nelle aree sismogenetiche del versante orientale del vulcano tra le più attive degli ultimi mesi. In particolare, i singoli eventi sono stati localizzati: *i*) nelle vicinanze dell'abitato di Fleri (M. Ilice; ore 20:17 di giorno 28 gennaio, $M_d=1.9$, profondità circa 3.5 km); *ii*) in Valle del Bove (1 km a SE di M. Centenari; ore 06:01 di giorno 31 gennaio, $M_d=1.5$, profondità prossima ai 3 km); *iii*) nel medio versante sud-orientale (prossimità di M. Pomiciaro; ore 06:45 di giorno 31 gennaio, $M_d=1.3$, profondità circa 4 km).



Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative rispetto al *trend* osservato nelle precedenti settimane.

Infine, si segnala che non è stata registrata alcuna scossa nei settori nord- e sud-orientali della Sicilia.